

MENU CERCA

IL MATTINO.it

ACCEDI ABBONATI

NAPOLI AVELLINO BENEVENTO SALERNO CASERTA CALABRIA

HOME

PRIMO PIANO

ECONOMIA

CULTURA

SPETTACOLI

SPORT

TECNOLOGIA

ALTRE SEZIONI ▼

CRONACA POLITICA ESTERI SANITÀ SCUOLA E UNIVERSITÀ VATICANO

> CORONAVIRUS

Virus, Lombardia in bilico: allarme terapie intensive. Oggi le pagelle

PRIMO PIANO > CRONACA

Sabato 16 Maggio 2020 di Mauro Evangelisti



33



Il giudizio sull'andamento dell'epidemia nelle regioni è espresso da una tabella che incrocia i 21 indicatori, li miscela su due filoni «probabilità» e «impatto», li sintetizza con giudizi che vanno da «rischio basso» a «rischio molto alto», e con colori che vanno dal bianco, al giallo, per arrivare all'allarme rosso. Bene, in questo momento il giallo scuro, anzi l'arancione, riguarda soprattutto una regione che vede aumentare giornalmente il numero dei casi positivi. Sulla base del decreto firmato da Speranza, non può esserci un tasso di occupazione dei posti di terapia intensiva per Covid-19 superiore al 30 per cento. La Lombardia sta superando quella soglia, anche se il numero dei malati si è ridotto: è in bilico. Va detto che ieri la regione governata da Fontana ha visto una riduzione dei pazienti in terapia intensiva (da 297 a 276). Altre situazioni problematiche, ma a livello «rischio basso», in Piemonte e Liguria. Il Molise ha fermato il focolaio di Campobasso e sembra tornare a tassi di crescita dei casi molto bassi.

APPROFONDIMENTI



LA FASE 2

Autocertificazione, amici, seconde case: ecco tutte le novità....



IL CASO

Fase 2, Merler: «Non sono dati...»



PRIMO PIANO



Negozi, regole per la Fase 2: casse schermate e bancomat, guanti per toccare i vestiti

di Rosario Dimito



Parrucchieri e centri estetici, regole fase 2: prenotazione obbligatoria e tutti con mascherina



Fase 2, ristoranti e bar: i clienti vanno registrati, limiti ai caffè al bancone



Barbiere abusivo e positivo al Covid: quaranta clienti in isolamento



Viaggi tra regioni dal 3 giugno, Conte ai governatori: «Ora voi i responsabili»

di Simone Canettieri
e Alberto Gentili

IL MATTINO TV



Da Lorenzo, 6 anni, irresistibile video appello a Conte: «Seguo tutte le tue conferenze, trova soluzioni per noi bambini»

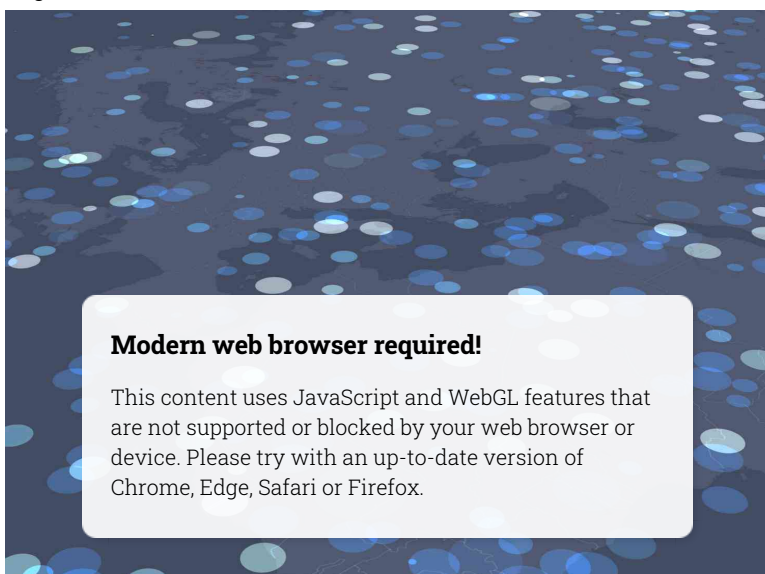


De Luca: «In Campania abbiamo percentuale di imbecilli che è dura a morire»





Dopo la lettera dei ministri Speranza (Salute) e Boccia (Affari regionali) a Bonaccini, quale presidente della Conferenza delle Regioni, in cui si denunciava il ritardo nell'invio dei dati, ieri molte caselle sono state riempite. Oggi il quadro, regione per regione, indicatore per indicatore, dovrebbe essere completo; la trattativa di ieri Governo-Regioni teneva conto anche di questo quadro, sia pure parziale. Restano alcuni nodi: quei dati, arrivati in ritardo dalle Regioni, non fotografano ancora gli effetti delle riaperture del 4 maggio; la pagella che conterà sul serio sarà stilata tra una settimana. Inoltre, tutti gli strumenti che dovevano accompagnare la fine del lockdown sono drammaticamente in ritardo: la app per tracciare i positivi non c'è e chissà se ci sarà mai, almeno nella "versione coreana"; l'esito dell'indagine dei test sierologici su 150mila italiani, che ci devono dire quale sia la percentuale degli immunizzati, lo avremo solo a metà giugno. E anche il sistema di valutazione sulla base dei 21 indicatori sta pagando ritardi e flussi di dati a singhiozzo.



Modern web browser required!

This content uses JavaScript and WebGL features that are not supported or blocked by your web browser or device. Please try with an up-to-date version of Chrome, Edge, Safari or Firefox.

A Flourish map

1. Ristoranti



Stop ai menu di carta

I menu di carta spariscono, meglio segnare le pietanze sulla lavagna

Mascherine

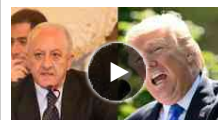
Guanti e mascherine sono obbligatori per il personale ma non per i clienti

Stop ai contanti

Come in albergo, anche in questo caso è preferibile la moneta elettronica

Occhio allo spazio

VIDEO PIU' VISTO



De Luca supera Trump: la diretta video da record. Ecco il segreto del suo successo

f 147



LE PIU' CONDIVISE



Chiara Ferragni, il gesto di Leone che spiazza Fedez. «Non lo fate mai...»

f 4



Fase 2, Conte: regole flessibili per ristoranti, parrucchieri e spiagge. Regioni divise, muro dei Comuni

di Simone Canettieri

f 312



Fase 2 in Campania, De Luca prende tempo: «Ristoranti e pizzerie chiusi fino a giovedì»

f 4504

GUIDA ALLO SHOPPING



Ukulele: i migliori modelli disponibili in commercio

Casa
ilmessaggerocasa.it





Ci aiuta l'R0 (o più correttamente l'Rt), l'indice di trasmissione del virus regione per regione? In Italia è stato anche a 3 e il numero degli infetti ogni giorno cresceva a livello esponenziale. Oggi siamo a 0,5 ed è un eccellente risultato, ma è una fotografia precedente alle prime riaperture del 4 maggio. L'Istituto superiore di sanità ha diffuso i dati dell'Rt, regione per regione, ma questo indicatore va maneggiato con cura, perché penalizza le aree in cui ci sono meno casi in questa fase dell'epidemia. Ad esempio, l'Umbria oscilla tra 0,6 e 1,8 (sarebbe un dato altissimo, ma in realtà è una regione con bassissima circolazione del virus, bastano pochi contagi a causare questi picchi); sotto lo 0,5, e dunque in una condizione favorevole, Sardegna, Toscana, Veneto e Basilicata; Lazio e Puglia oscillano tra 0,6 e 0,8. Lombardia è tra 0,4 e 0,7, ma questo è un paradosso statistico: parte da oltre 84mila casi, così anche se ogni giorno è la regione con più nuovi positivi, l'indice di trasmissione del virus resta basso.



Se si esamina la crescita dei casi su base settimanale, tra il 7 e il 14 maggio, il Molise ha la percentuale più alta (31 per cento, ma su un dato assoluto molto basso e a causa di un focolaio, un funerale, già individuato e isolato); seguono Basilicata (più 6 per cento) e proprio la Lombardia (più 5). Bene, invece, Valle d'Aosta, Umbria e Campania (attorno all'1 per cento). Infine, per quanto riguarda l'incidenza del virus, le ultime rilevazioni dell'Istituto superiore di sanità indicano al primo posto la Provincia autonoma di Trento (959 casi ogni 100mila abitanti) seguita dalla Valle d'Aosta (935). E poi c'è la Lombardia: 828.

Ultimo aggiornamento: 11:01

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

ULTIMI INSERITI

PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

Nessun commento presente

Nuova Villa,

3.900.000 €

VENDITA NUOVA VILLA A SPERLONGA

VEDI TUTTI GLI ALTRI VEDI TUTTI GLI ANNUNCI
SU ILMESSAGGEROCASA.IT

Cerca il tuo immobile all'asta

Regione

Provincia

Fascia di prezzo

Data

INVIA

